



Val di Non | Val di Sole

Tamburello, un nuovo centro a Tovel

Dopo la deroga del Parco Adamello Brenta manca solo l'ultimo ok dalla Provincia

Ville d'Anaunia

Il sindaco Samuel Valentini: «Un'opera molto sentita, che ci permetterà di approfondire un tema a cui teniamo, quello del turismo sostenibile»

di Enrico Callovini

VILLE D'ANAUNIA Manca ancora un ultimo passaggio, ovvero l'ok dalla nuova Giunta provinciale, e si potrà dare il via, finalmente, ai lavori di riqualificazione del centro sportivo di tamburello «Cavalier Nicola Ciardi», il suggestivo campo situato in Val di Tovel, all'interno del Parco Naturale Adamello Brenta, sulla strada che porta proprio al famoso lago nel Comune di Ville d'Anaunia.

Si tratta di un'opera da circa 500 mila euro, che era stata finanziata già una volta dalla Provincia e che, qualche mese fa, è stata rifinanziata al 75%. Per quanto riguarda la restante parte, invece, sarà a carico del Comune di Ville d'Anaunia che, su questo progetto, ci punta moltissimo. «È un progetto molto sentito da parte di tutta la Comunità e, soprattutto, dalla frazione di Tuenno - spiega il



sindaco di Ville d'Anaunia, Samuel Valentini -. Riteniamo sia un'opera fondamentale non solo per la società di tamburello che lo utilizza (la Polisportiva Cassa rurale Tuenno, ndr), ma anche in chiave turistica. Avere un centro sportivo nuovo, sulla strada che porta al lago di Tovel, ci permette di approfondire il tema legato al turismo sostenibile. Unire sport e turismo è sicuramente un aspetto positivo su cui puntiamo molto». Il progetto è stato commissionato proprio dalla Polisportiva Cassa rurale Tuenno, con l'obiettivo di riqualificare un centro sportivo unico per ambientazione. Il motivo della richiesta è semplice. Il campo

si trova in una situazione di degrado, sia a causa dell'inadeguatezza dei locali adibiti a spogliatoi e bar, sia a causa dello stato di conservazione del fondo del campo e del manto di gioco, ormai non più in buone condizioni a causa dei tanti anni trascorsi dalla sua messa in opera. Come spiega il presidente della Polisportiva, Enzo Gasperetti, «erano ormai tre anni che ci lavoravamo. Si tratta di un progetto fondamentale che il posto merita di avere. Non solo per noi come polisportiva, ma anche per tutta la Comunità». A inizio settembre il Parco Naturale Adamello Brenta, ha autorizzato la deroga

urbanistica al Piano del Parco per i lavori di riqualificazione del centro sportivo. «Ora manca davvero poco - aggiunge il presidente Gasperetti -. Con il Parco e il Comune è tutto sistemato, siamo solo in attesa dell'ultimo ok dalla Giunta provinciale, che dobbiamo ovviamente aspettare si sia insediata». Tornando ai dettagli del progetto, gli obiettivi prefissati con questa riqualificazione sono, sostanzialmente, quattro. Il primo è il rifacimento del fondo del campo, che manterrà le attuali misure regolamentare, ovvero 80 metri per 20 metri. Il secondo è invece la demolizione dei

Tovel

Il nuovo centro sportivo sorgerà lungo la strada che da Tuenno porta al lago di Tovel, poco dopo «il Capriolo». L'opera avrà un costo di circa 500 mila euro e verrà finanziato al 75% dalla Provincia e al 25% dal Comune di Ville d'Anaunia

manufatti edilizi esistenti con la conseguente costruzione di un nuovo edificio ad uso dell'associazione sportiva, che sia in grado di contenere al suo interno spogliatoi, bagni e locali ad uso polifunzionale. Il terzo obiettivo è il rifacimento delle recinzioni e delle tribune, mentre il quarto, riguarda la realizzazione di un acquedotto e di una vasca per le acque nere (che sarà interamente a carico del Comune). Le superfici occupate dal nuovo progetto rientreranno nell'ambito dell'attuale spazio interessato dal centro sportivo, mentre i manufatti edilizi esistenti situati a sud-ovest, aventi un volume di 91,42 mc, saranno sostituiti da un unico nuovo edificio spostato a nord, dotato di veranda centrale, di dimensioni maggiori e con un volume di 784,78 mc. Oltre a questo è prevista anche una riorganizzazione interna degli spazi attualmente adibiti a parcheggio, mantenendo però il perimetro attuale. Le strutture saranno realizzate con riferimento alle tipologie edilizie riportate nell'abaco a corredo del Piano del Parco e quindi con l'utilizzo di legno, pietra, materiale isolante e calcestruzzo armato. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque nere, invece, si provvederà a installare una vasca a tenuta stagna, al fine di non immettere nel torrente Tresenica le acque di scarico.